

Trento, 2 settembre 2008

PROPOSTA ORDINE DEL GIORNO N. 15

ai disegni di legge n. 309 "Disposizioni per la formazione dell'assestamento del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2010 e per la formazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2009)" e n. 310 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del bilancio pluriennale 2008-2010, nonché bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 della Provincia autonoma di Trento".

Sostegno finanziario a iniziative di studio propedeutiche alla costituzione del parco agricolo del Garda trentino

Con l'approvazione della legge provinciale 4 agosto 2008, n. 15, è stata disciplinata la costituzione di un *Parco agricolo del Garda trentino*, recependo - nella sostanza - un'istanza in tal senso sostenuta da un consistente numero di cittadini trentini che hanno attivato una conforme procedura d'iniziativa legislativa popolare.

Il parco agricolo è destinato a costituirsi - sia pur con connotazioni diverse da quelle previste nell'originario disegno di legge di iniziativa popolare - non subito, ma in seguito alla costituzione della comunità dell'Alto Garda e Ledro e previa intesa istituzionale cui sono chiamati a partecipare la comunità, la Provincia e i comuni interessati. Spetta poi alla comunità istituire il parco, nella forma del distretto agricolo, gestito da un'apposita agenzia. Nel caso in cui ciò non avvenisse nel termine di diciotto mesi dall'entrata in vigore della legge, una disposizione finale affida alla Provincia il compito di sostituirsi alla comunità in tale adempimento, sentiti i comuni interessati.

In sede di approvazione dalla legge n. 15/2008, il Consiglio ha anche approvato un ordine del giorno (n. 310/2008) che impegna la Giunta provinciale a dare adeguata copertura finanziaria a sostegno dell'avvio operativo del parco agricolo.

Nelle more della costituzione del parco pare utile ed opportuno sostenere alcune iniziative di studio e di elaborazione di idee e schemi di progetto relativi al parco da costituire, in funzione delle sue future attività e prospettive progettuali.

Nello svolgimento di queste attività si ritiene importante il coinvolgimento dell'Università di Trento e della Fondazione Edmund Mach per le significative competenze metodologiche e settoriali di cui sono portatrici.

Ovviamente si tratta di iniziative che non devono interferire nelle scelte e nelle iniziative in cui si concretizzeranno i programmi d'attività del parco, scelte e interventi che devono essere riservati agli organi di gestione del parco, collocati nell'agenzia, in primo luogo al consiglio di amministrazione.

Si tratta solo di consentire - e quindi di sostenere economicamente - ad alcune iniziative di studio che si ritiene possano essere svolte già nella fase propedeutica alla costituzione degli organi: per non lasciare inoperosi e muti stimoli, suggerimenti, idee, schemi di progetto che

possono nel frattempo affiorare (o che sono già stati abbozzati, ma che abbisognano di essere consolidati), anche per iniziative volontaristiche di soggetti che hanno a cuore l'avvio e l'operatività del parco, e che sentono di poter offrire collaborazione ed concorso d'idee.

Tra le attività di studio proponibili in questa fase ad esempio si può citare quella relativa al marchio di riconoscimento dei prodotti agricoli locali. Sembra inoltre opportuno avviare sin d'ora iniziative di informazione e di sensibilizzazione, anche attraverso gli istituti scolastici, sul valore e l'importanza dell'agricoltura per il Garda trentino.

Naturalmente, trattandosi di valutare iniziative che possono implicare spese, occorre predefinire una procedura, sia per l'individuazione e la decisione delle iniziative, sia per la determinazione dei limiti finanziari degli interventi, e per la loro rendicontazione. Un'ipotesi operativa potrebbe essere quella di affidare la decisione, la gestione e la responsabilità di queste iniziative ad un gruppo di lavoro/comitato, composto da rappresentanti delle associazioni agricole, dei coltivatori diretti e delle categorie economiche e sociali che sono coinvolti nell'organizzazione del parco (in quanto soggetti chiamati a partecipare al consiglio di amministrazione ed al comitato di partecipazione) e dei comuni interessati, secondo una regolamentazione e una procedura che potrebbe essere definita nel concreto dalla stessa Giunta provinciale.

La manovra finanziaria di assestamento del bilancio 2008 e di approvazione del bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009 - 2011, che spazia su tutti gli ambiti d'intervento provinciale - definendo i limiti finanziari di tutte le poste di bilancio, anche quindi di quelle relative agli interventi di sostegno agricolo - offre l'occasione per sostenere economicamente anche questo genere di iniziative.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio della Provincia autonoma di Trento

indirizza la Giunta provinciale

1. a individuare - prendendo spunto da quanto indicato in premessa - le modalità per consentire lo svolgimento di iniziative propedeutiche alla costituzione del parco agricolo del Garda trentino, per la redazione di studi, elaborazione di idee e schemi di progetto relativi al parco stesso ed alle sue finalità, individuando allo scopo un organismo responsabile, a composizione rappresentativa sia dei soggetti coinvolti nella gestione (rappresentanti delle associazioni agricole, dei coltivatori diretti e delle categorie economiche e sociali) e dei comuni interessati;
2. a sostenere finanziariamente tali iniziative, secondo limiti e criteri prefissati, utilizzando allo scopo le disponibilità del bilancio provinciale.

Cons. Roberto Bombarda

Cons. Roberto Pinter